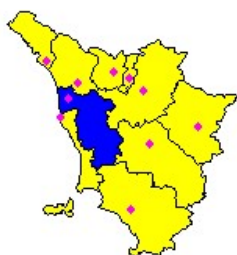




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2015-2016



PROVINCIA di
PISA

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Luglio 2017

INDICE

NOTA DI PRESENTAZIONE.....	3
RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA.....	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato.....	3
Turismo, commercio e terme.....	5
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca.....	5
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	6
Istruzione, formazione e lavoro.....	6
Cultura	7
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	7
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	7
Sistema, strutture e servizi sociali.....	9
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	10
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	11
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	15
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	16
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI	18
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	18
Società dell'informazione	22
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	23
Attività internazionali.....	23
Attività istituzionale e funzionamento.....	24
TABELLE	25

NOTA DI PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascun ambito territoriale provinciale, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2015-2016), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi per la loro ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2015-2016 (dati aggiornati al 31/12/2016); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione 2007-2013 e 2014-2020: PAR FAS, POR CREO FESR, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa. Sono stati considerati anche i dati relativi alla precedente programmazione comunitaria (2007-2013), che è giunta a conclusione nel periodo considerato.

Il report si conclude con una tabella di riepilogo che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

La griglia delle politiche di intervento in cui è suddiviso il report ricalca le aree tematiche individuate dal Programma regionale di sviluppo 2016-2020.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

Sviluppo economico

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 83,1 milioni e i progetti finanziati 515 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). I progetti finanziariamente più rilevante sono: "Architetture di Reti e Nodi Ottici per la Trasmissione ad alta capacità e il Trasporto accesso-metro-core basati su Tecnologie fotoniche integrate" nel comune di Pisa (contributo regionale 5,9 milioni) e "OPERA" nel comune di Calcinai (contributo regionale 5,2 milioni). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono risorse relative alle garanzie concesse; per la provincia di Pisa sono state concesse 232 garanzie per un totale di 18,7 milioni. Inoltre sempre nel settore dell'innovazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, le risorse attivate sono 5,6 milioni (94 progetti). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Green Impact Capacity" nel comune di Volterra (contributo regionale 1,8 milioni), "RACE" nel comune di Pisa (contributo regionale 2,1 milioni) e "Nanobond" nel comune di Pontedera (contributo regionale 1,9 milioni).
- All'interno del POR CREO FESR 2007-2013, per la Provincia di Pisa, sono stati realizzati i seguenti Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS):

- “Pisa2: PISA per patrimonio culturale, innovazioni, saperi e accoglienza” del Comune di Pisa che tende a riqualificare e valorizzare il centro storico nella sua totalità all’interno delle mura storiche, creando condizioni di maggiore attrattività sia per i residenti che per i turisti. Per il PIUSS del Comune di Pisa, con risorse FESR e altre risorse regionali, sono stati finanziati 16 progetti (2 infrastrutture per lo sviluppo economico, 2 infrastrutture per il turismo e 1 per il commercio, 3 infrastrutture sociali, 1 infrastruttura per l’infanzia e 7 infrastrutture per la cultura), per un investimento totale di 34 milioni e un contributo 19,1 milioni.
- “Cascina s’impegna per PRIMA partecipazione, ricerca, innovazione, mercato, ambiente” del Comune di Cascina per la riqualificazione delle aree degradate del centro storico e zone limitrofe, attraverso il restauro della cinta muraria e di alcune piazze, oltre al riuso di edifici pubblici. Con risorse FSC, è stato finanziato un progetto di infrastruttura per l’infanzia, per un investimento totale 1,5 milioni e un contributo di 872 mila euro.
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per i settori produttivi, per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 15 milioni e i progetti finanziati 42 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Pisa “PIC- photonic integrated circuits. fotonica integrata a Pisa: una infrastruttura cruciale per il trasferimento tecnologico” (contributo regionale 3,6 milioni).
- Nel 2016 impegnati 3,1 milioni quale cofinanziamento al Comune di Pontedera per la realizzazione dei progetti destinati al completamento del Polo tecnologico Valdera.
- Inaugurato nel maggio 2015, presso il laboratorio Nest di Pisa, il Centro di competenze sulle nanotecnologie della Scuola normale superiore. Si tratta di uno strumento in grado di offrire alle imprese del territorio servizi per fare innovazione d’impresa, utilizzando le conoscenze e le strumentazioni avanzate disponibili presso il laboratorio Nest.
- Approvato, nel maggio 2016, un protocollo di intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina, CCIAA di Lucca per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera.
- Approvata, nell’agosto 2016, la bozza dell’Accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell’ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per il Programma “Sensi contemporanei: lo sviluppo dell’industria audiovisiva”. Gli interventi prevedono un investimento di 28,7 milioni. Nel marzo 2017 approvato lo schema di convenzione per promuovere e sostenere la produzione e la diffusione del cinema di qualità in Toscana.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo di intesa, tra Regione, Nuovo Pignone SpA, Nuovo Pignone SRL e Nuovo Pignone Tecnologie SRL sulle modalità di attuazione e verifica delle ricadute territoriali connesse all’accordo di programma per il “Programma Galileo”, nell’ambito dei protocolli di intesa del gennaio e ottobre 2016. Il Nuovo Pignone ha tre sedi toscane: Firenze, Massa Carrara e Piombino ma questi interventi interesseranno -anche progetti di ricerca in altre zone toscane.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e centrali cooperative per la promozione delle cooperative di comunità finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle piccole comunità in prevalenza in zone disagiate.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, A.N.C.I., alcuni Comuni (tra cui Pisa) e Città Metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete “invest in tuscany”. Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell’offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvato, nell’aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi CISPEL Toscana ANCI Toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.
- Approvato, nel maggio 2017, un accordo di programma, tra Regione e comune di Pisa, per l’attuazione del progetto di innovazione urbana (PIU) denominato “4 (i) passi nel futuro” nell’ambito del POR FESR 2014-2020-Asse 6 Urbano. La finalità del PIU è quella di valorizzare, sia dal punto di vista socio-economico che del tessuto urbano, il quartiere popolare “I Passi”, il più periferico rispetto al centro della città di Pisa, nato da un progetto unitario INA-Casa a partire dalla fine degli anni ‘50 del secolo scorso.
- Approvato, nel maggio 2017, il protocollo di Intesa tra Regione e Comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Volterra per la valorizzazione e il rilancio

dell' Alta Val di Cecina. I principali obiettivi del protocollo sono: Interventi a favore dello sviluppo sostenibile dell'area in settori economici "focus" (manifatturiero, turismo, agroalimentare di qualità, geotermia, cultura, artigianato artistico (con particolare riferimento all'alabastro); Interventi di natura trasversale (viabilità/infrastrutture, assetto idrogeologico, bonifiche, banda larga, formazione e lavoro) volti a supportare le politiche di sviluppo economico e ad intervenire sulle criticità di ordine sociale; Interventi volti al contenimento dei fenomeni negativi (spopolamento, invecchiamento della popolazione) anche attraverso il consolidamento ed il rilancio dei servizi di base (ospedale, scuole, servizi generali per la popolazione).

Industria e artigianato

- Approvato, nell'aprile, e firmato nel maggio 2016, un protocollo di intesa tra Regione, Comune di Pomarance, Società chimica Larderello SpA, CGIL, CISL e UIL Toscana per lo sviluppo e per il consolidamento occupazionale in Toscana della società Chimica Larderello Italia SpA.
- Approvato, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Pisa è previsto il SLL di Volterra.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 13,2 milioni e i progetti finanziati 87 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). I progetti finanziariamente più rilevante sono due riferiti al "Progetto mura" nel comune di Pisa (contributo regionale 4,5 milioni).
- Approvato, nel marzo 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano nel quadro della strategia regionale su turismo digitale.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2016 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Pisa 7,2 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (1,5 milioni), gestione faunistico venatoria (1,7 milioni), foreste (3,4 milioni), pesca marittima e acquacoltura (122 mila euro), pesca acque interne (193 mila euro), altri interventi (105 mila) e interventi imprevisti e urgenti (235 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013: prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Per la provincia di Pisa, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 72,7 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo. La gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la provincia di Pisa, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 7,7 milioni.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT Alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.

- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Rete imprese Italia toscana Confindustria toscana centrali cooperative toscane Coldiretti toscana CIA toscana e Confagricoltura toscana sulla revisione degli strumenti di sostegno alle attività produttive per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR CRO FSE 2007-2013 sono stati finanziate 4.586 iniziative per un costo complessivo di 69,5 milioni così suddivisi: Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 262 iniziative costo complessivo 10 milioni, Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 2.446 iniziative costo complessivo 23 milioni, Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 317 progetti costo complessivo 4,6 milioni, Asse IV capitale umano (innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro) 1.513 iniziative costo complessivo 29,3 milioni, Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale) 30 iniziative costo complessivo 1,6 milioni; Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 18 iniziative costo complessivo 989 mila euro.
Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 5,6 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, funzionamento dei servizi per l'impiego (2,2 milioni), occupazione dei disabili (250 mila euro), azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (801 mila euro), interventi per l'apprendistato (456 milioni), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (1 milione).
- POR FSE 2014-2020: (finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale): impegnati 17,5 milioni.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 3,8 milioni.

Formazione e lavoro

- Approvato, nel marzo 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e ANCI toscana per l'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e azioni integrate di orientamento, formazione e lavoro.
- Nel maggio 2015 deciso di istituire, come atto di vicinanza politica ai lavoratori e per altre motivazioni organizzative, un presidio regionale sul territorio del comune di Volterra, al fine di seguire direttamente a livello locale l'evolversi della vertenza relativa all'impresa Smith Bits ed intrattenere rapporti costanti con i sindacati e le imprese coinvolte dalle situazioni di crisi in questione.
- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Pisa per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Istruzione

- Nel settore dei servizi per l'infanzia sono stati finanziati 14 progetti e le risorse attivate sono state 4,7 milioni (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO) e riguardano gli asili e scuole d'infanzia; il territorio comunale che beneficia maggiormente dei finanziamenti è Calci (contributo regionale 1 milione).
- Nel settore della scuola sono stati impegnati 11,8 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (5,3 milioni).
- Nel settore della ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane (con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione) sono stati finanziati 3 progetti e le risorse attivate sono state 5,4 milioni (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO). I progetti finanziariamente più

rilevanti sono nel comune di Pisa: "progettazione e realizzazione di un prototipo innovativo, basato su configurazione prandtlplane, di idrovolante ultraleggero, al fine della creazione di un polo aeronautico in Toscana." (contributo regionale 2,7 milioni) e "VISITO tuscany visual support to cultural heritage interactive access in Tuscany" (contributo regionale 2,5 milioni).

- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Legacoopsociali Toscana-Lega regionale toscana cooperative e mutue, Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, AGCI Solidarietà-AGCI toscana, Coldiretti, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Istituto degli Innocenti, CGIL e CISL, finalizzato alla condivisione delle linee di indirizzo per l'affidamento della gestione in appalto dei servizi per la prima infanzia.

Cultura

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 10,6 milioni, per finanziare 19 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR); i progetti finanziariamente più rilevanti sono tutti nel comune di Pisa: "Area della Cittadella: recupero di aree per servizi al pubblico del Museo delle navi" (contributo regionale 2,8 milioni) e "Riqualificazione Piazza dei Cavalieri" (contributo regionale 1,5 milioni).
 - Da segnalare 4,7 milioni impegnati nel 2015-2016 (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (2 milioni), musei (207 mila euro), biblioteche (406 mila euro), beni culturali (1,5 milioni vedi paragrafo sull'accordo di programma con il Comune di Pisa), Toscana dei festival e altri interventi vari.
 - Approvato, nel settembre 2015, il protocollo d'intesa tra Regione, MIBACT - Soprintendenza alle belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno e il Comune di Pisa, finalizzato alla tutela e valorizzazione di Piazza del Duomo di Pisa e dell'intero sito UNESCO.
 - Approvazione, nel dicembre 2016, l'accordo di programma tra Regione e Comune di Pisa "Cittadella galileiana: realizzazione dello Science center". L'intervento si propone di completare il recupero dell'area dei macelli e delle strutture architettoniche integrando le funzioni esistenti del museo del calcolo e della ludoteca scientifica, con spazi per l'insediamento del Museo Galileo; inoltre si prevede il restauro di circa 200 m di mura urbane (per questo intervento vedi risorse sul capitolo del turismo) e della Torre di Agnese. Impegnati nel 2016 500 mila euro.
- Approvato, nel maggio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa e Fondazione sistema Toscana avente ad oggetto "Accordo di collaborazione per la messa a disposizione degli immobili facenti parti del complesso della Cittadella galileiana, area c.d. ex Stallette, per l'attivazione dell'intervento: Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: manifatture digitali cinema nell'area pisana di cui all'APQ sensi contemporanei toscana per il cinema".
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di Accordo di programma tra Regione e Università di Pisa per la realizzazione degli interventi "Adeguamento, consolidamento e riorganizzazione funzionale dell'edificio La Sapienza" e "Realizzazione del Polo museale storico di ateneo presso l'Orto botanico; stanziati 4 milioni. Impegnato nel 2016 1 milione.
 - Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d'intesa tra le Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Valle d'Aosta, per l'avvio del percorso di candidatura alla lista del patrimonio UNESCO della Via Francigena italiana.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle attuali 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Pisa di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Pisa	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva	15.503	
	Territoriale	164.330	
	Ospedaliera	130.224	
	Totale	310.057	
Azienda ospedaliera Pisana	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva	16.047	15.339
	Territoriale	170.095	163.872
	Ospedaliera	134.792	128.211
	Altri finanziamenti	75.541	77.867
	Totale	396.475	385.288
Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest (Province Massa Carrara, Pisa, Lucca e Livorno)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva		76.177
	Territoriale	5.728	802.800
	Ospedaliera		633.765
	Totale	415.464	1.512.742

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella Azienda sanitaria di Pisa, finanziati 39 progetti per un costo complessivo di 106,7 milioni (13,6 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:
 - PO Pontedera - Interventi relativi all'Accordo di programma 30 milioni;
 - Lavori di adeguamento e riqualificazione rete dei presidi territoriali 2011- 2013 10,4 milioni;
 - Vari interventi di adeguamento e potenziamento SW e HW e telefonia 10,4 milioni;
 - Acquisto tecnologie ed attrezzature 10 milioni;
 - Apparecchiature sanitarie ad uso domiciliare 7,4 milioni
 - Realizzazione nuovo distretto nel comune di Ponsacco 5,1 milioni;
 - Acquisto arredi, automobili ed impianti economici 4,3 milioni
 - Acquisto tecnologie ed attrezzature 3,5 milioni;
 - Costruzione nuovo presidio distrettuale di Cascina 2,5 milioni;
 - RSA Ponsacco - Completamento 1,9
 - Acquisizione aree limitrofe del PO di Pontedera per ampliamento 1,9 milioni;
 - PO Pontedera -Rinnovo e potenziamento tecnologie sanitarie 1,8 milioni;
 - ulteriori investimenti 2014-2015 1,5 milioni;
 - Pontedera - Manutenzioni straordinarie al COA di via Fantozzi 1,4 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Pisa per un contributo regionale di 7 milioni tutti impegnati.
- Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella Azienda ospedaliera pisana, finanziati 64 progetti per un costo complessivo di 557,1 milioni (75,7 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello - Degenze e ambulatori, sistemazioni esterne, magazzini, direzionale ecc. 200,8 milioni;
 - Completamento trasferimento Santa Chiara a Cisanello (Piastra diagnostica) 44,2 milioni;

- Realizzazione nuovo pronto soccorso e deo presso il p.o. di Cisanello 40 milioni;
- Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello - Lavori complementari 31,7 milioni;
- Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello – Lavori complementari 25,7 milioni;
- Aggiornamento parco tecnologico biomedicale 25,6 milioni;
- Completamento trasferimento da S. Chiara a Cisanello Arredi e attrezzature non sanitarie 20 milioni;
- Apparecchiature e tecnologie sanitarie per S. Chiara e Cisanello 36 milioni;
- Aggiornamento parco tecnologico biomedicale (lotto 1) 10,7 milioni;
- Manutenzioni edilizia e impianti S. Chiara e Cisanello 9,9 milioni;
- ulteriori investimenti 2014-2015 9,6 milioni;
- Realizzazione strutture attività libero professionale in Cisanello opere adeguamento 7,7 milioni;
- Fiumi e fossi (opere idriche) 5,5 milioni;
- Realizzazione parcheggio e nuova viabilità di Cisanello. 1° stralcio 5,3 milioni;
- Attivazione DEU - Lavori di ultimo allestimento 5 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario nella Azienda ospedaliera pisana per un contributo regionale di 10,3 milioni tutti impegnati.

- Inaugurata nell'aprile 2015 la prima officina trasfusionale toscana a Pisa. Obiettivi della nuova officina sono ottimizzare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti, prevenire le criticità nelle scorte grazie all'emoteca informatica e raggiungere standard europei nella produzione degli emocomponenti. A regime, le Officine trasfusionali saranno tre, una per ciascuna Area vasta.
- Approvato, nel maggio 2015 un protocollo di intesa tra Regione, ASL di Empoli, comune di Santa Croce sull'Arno e ARPAT per la realizzazione nuovo distretto e casa della salute di Santa Croce sull'Arno.

Ulteriori interventi

- Impegnati nel 2015, 10,4 milioni a favore dell'Azienda sanitaria per il programma per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.
- Impegnati nel 2016, 4,4 milioni a favore dell'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest in relazione alla campagna vaccinale straordinaria contro il meningococco C.
- Nel settore della ricerca in sanità le risorse regionali attivate sono 8,5 milioni per 9 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Vecchiano "Prodotto orfano a base di cellule citotossiche (TALL-104) contro il carcinoma ovarico" (contributo regionale 1,9 milioni).
- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo di intesa tra Regione, AOU di Careggi, Procura generale della repubblica presso la corte d'appello di Firenze, Procure della repubblica di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per l'individuazione del laboratorio di genetica forense dell'AOU di Careggi quale riferimento in materia di genetica forense per tutte le Procure della Repubblica presenti sul territorio regionale.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, ANCI Toscana, Società della salute di Firenze, Pisa, Prato e Siena, Azienda USL Toscana Nordovest, Coordinamento toscano comunità di accoglienza (CTCA) per l'interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale; stanziati 1,7 milioni.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Aziende USL e coordinamento degli enti ausiliari della regione toscana (CEART) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza e proroga convenzioni tra Aziende USL ed enti ausiliari; stanziati 2 milioni.

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Nel settore dei servizi per il sociale le risorse regionali attivate sono 4,4 milioni per 3 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). I progetti riguardano alcuni centri di accoglienza e polivalenti nel comune di Pisa. Da segnalare il progetto di ristrutturazione fabbricato e riutilizzo a fini sociali del fabbricato di Via Gioberti (contributo regionale 3,5 milioni).
- Nel 2015-2016 impegnati 31,9 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione

del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Pisa; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.

- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 10 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2015-2016 impegnati 1,4 milioni nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nell'ambito degli investimenti nelle infrastrutture sociali impegnati, nel 2015-2016, 566 mila euro (di cui Comune Volterra RSA Santa Chiara 230 mila euro e Società della salute di Pisa Parco inclusivo San Zeno e Laboratorio taglia e ricicla aggregazione immigrate 165 mila euro).
- Approvato, nel luglio 2015 un accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, associazioni di volontariato e di promozione sociale cooperative sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza per la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di profughi extracomunitari - progetto "Diamoci una mano".
- Approvato, nel settembre 2015 un accordo di collaborazione tra Regione, Prefettura di Pisa, Azienda sanitaria di Pisa, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e Tribunale di Sorveglianza di Firenze, relativo alle procedure operative di sicurezza e vigilanza finalizzate alla gestione della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) di Volterra.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana, Province di Pistoia, Prato, Arezzo, Comuni di Firenze, Capraia e Limite, Pistoia, Pisa, Viareggio, Monte San Savino, Marciano della Chiana, Capolona e Siena aderenti alla rete ReADy per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI.
- Approvato nel dicembre 2015, nell'ambito del Programma nazionale PIPPI per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento sono: la società dalla salute della bassa val di Cecina, la Zona socia sanitaria delle Apuane, il comune di Firenze e la Società della salute pratese e dell'Amiata grossetana.
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e i Comuni capofila di Firenze, Prato, Siena e la Società della salute pisana, per la definizione delle attività da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

Sport

- Nel 2015-2016 impegnati 399 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Approvato, nel febbraio 2015, un finanziamento straordinario di 1 milione relativo al sostegno ad interventi di impiantistica sportiva. Per la Provincia di Pisa è interessato l'impianto di calcio di Ponte a Egola "Leporaia" nel comune di San Miniato (costo complessivo 630 mila euro, contributo regionale 300 mila euro).
- Approvato, nel settembre 2016, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Coni, CIP (Comitato italiano paraolimpico toscana) e ANCI toscana per l'avvio dello svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale sullo Sport.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione, Toscana promozione turistica, CONI, CIP e ANCI Toscana per la valorizzazione e la promozione turistica dell'offerta sportiva regionale.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

- A febbraio 2015 è stato approvato dal Consiglio regionale il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale), strumento per la programmazione ambientale ed energetica regionale che assorbe i contenuti del vecchio PIER (Piano indirizzo energetico regionale), del PRAA (Piano regionale di azione ambientale) e del Programma regionale per le aree protette. Sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti, oggetto di appositi Piani Regionali.

Il quadro finanziario 2015 prevede, per l'intera Regione, 189,3 milioni così suddivisi: 9,6 per interventi nel campo dell'energia, 8 per la conservazione della biodiversità e per le aree protette, 35,5 per la gestione integrata della fascia costiera e del mare, 86,7 per il mantenimento e il recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico, 4,5 per la prevenzione e riduzione degli effetti del rischio sismico, 8,7 per la lotta all'inquinamento atmosferico, 6,3 per la lotta all'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso

e alle radiazioni ionizzanti, 27 per la tutela della qualità delle acque e per la promozione di un uso sostenibile della risorsa idrica, 3 milioni per la realizzazione di una banca dati ambientale unica regionale, per la promozione di produzione e consumo sostenibile, per la comunicazione riguardante l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio. Complessivamente sono stati impegnati 92,6 milioni.

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Difesa del suolo

- A dicembre 2015 è stata approvata la LR 80 che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia di difesa del suolo, della costa e degli abitati costieri e di tutela e gestione delle risorse idriche.
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 10 interventi per un importo di 9,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda interventi urgenti sulle arginature del fiume Serchio per il ripristino delle condizioni di sicurezza (3,3 milioni).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 1,4 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il ripristino della sede stradale e versante sulla SP5 "Francesca" in località Montecalvoli nel comune di Pisa (800 mila euro). A questi si aggiungono ulteriori 2 progetti attivabili nel caso si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti (c.d. "overbooking").
- Con il I stralcio del Documento annuale per la difesa del suolo 2015 sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica (2 progetti in provincia di Pisa per un importo di 77 mila euro). A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo per la difesa del suolo anno 2016 che prevede, in provincia di Pisa, 30 opere in avvio nel periodo 2016-2019 per un importo complessivo di 33,3 milioni (tra queste, l'intervento denominato "I lotto – Opere a mare" nell'ambito dell'Accordo di programma per l'adeguamento idraulico e la navigabilità del canale Scolmatore per 15 milioni). Il documento individua inoltre 4 interventi per un importo di 37,9 milioni da ritenersi prioritari ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali (tra questi, il II e III lotto dell'adeguamento idraulico dello Scolmatore – 36,6 milioni). È stato inoltre firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, ANBI e Consorzi di bonifica per favorire la diffusione del Documento operativo.

Ad ottobre 2016 il Documento è stato integrato inserendo, tra gli ulteriori interventi previsti, il completamento degli interventi complementari alla realizzazione della cassa di espansione della Roffia nel comune di San Miniato (1,7 milioni già impegnati).

Ad aprile 2017 è stato approvato il Documento operativo 2017: in provincia di Pisa sono previsti 2 interventi per un importo di 782 mila euro (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda il consolidamento di un movimento franoso a monte della sede stradale di via San Niccolò nel comune di Buti per 482 mila euro) e 3 progettazioni per 225 mila euro. Il Documento contiene inoltre 6 interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, eseguita dal Consorzio di bonifica Basso Valdarno, per un importo di 1,1 milioni.

- Firmato a novembre 2015 l'Accordo di programma quadro tra Regione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM e Città metropolitana di Firenze per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: in provincia di Pisa sono stati individuati interventi sulla cassa di espansione sul fiume Era (E1/E2 I stralcio) nei comuni di Pontedera e Ponsacco (costo 6,7 milioni di cui 2 di finanziamento regionale) e il potenziamento dell'impianto idrovoro a Porta a Lucca nel comune di Pisa (costo 820 mila euro di cui 246 mila di finanziamento regionale).
- Approvate nell'aprile-maggio 2016 le convenzioni con i Consorzi di bonifica toscani per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica nell'anno 2016; per l'attuazione di queste opere sono stati destinati, a livello regionale, 10,9 milioni. Per interventi in provincia di Pisa sono stati impegnati 1,3 milioni.
- Per lavori di somma urgenza riguardanti il ripristino o ricostruzione di argini, casse di espansione e cateratte danneggiate da vari eventi atmosferici avvenuti nel 2016, sono stati impegnati 501 mila euro.
- Per attività riguardanti l'adeguamento, l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione della rete di rilevamento dei dati ambientali e freatimetrici del servizio idrologico sono stati impegnati 769 mila euro.

- Impegnati, nel 2016, 152 mila euro a favore del Comune di Palaia quale contributo straordinario per opere di somma urgenza relative alla messa in sicurezza di un tratto di versante franato posto sul lato nord di Palaia lato Vallarsi.
- Inaugurata a febbraio 2015 la "Cassa dei Piaggioni", primo lotto della cassa di espansione di Roffia nel comune di San Miniato; i lavori hanno avuto un costo complessivo di 17,5 milioni.
- Difesa dall'erosione costiera: la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera prevede un piano generale 2016-2023 da 115 milioni contenente sia interventi non programmati in precedenza sia interventi precedentemente programmati sui quali gli enti attuatori erano fermi alle fasi di progettazione oppure avevano realizzato solo alcuni lotti. I tratti che interessano la provincia di Pisa sono 2 per un importo totale previsto di 40,2 milioni (26,7 milioni per Marina di Pisa – Tirrenia e 13,5 milioni per il tratto Fiume Serchio – Bocca d'Arno). A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo relativo all'anno 2016 che prevede, in provincia di Pisa, attività di indagine e progettazione riferite a entrambi gli interventi e, ad aprile 2017, il Documento operativo 2017: in provincia di Pisa sono previste attività di progettazione relative a 2 interventi nel 2017-2018 per 373 mila euro; sono inoltre previsti 2 interventi di manutenzione per un importo di 130 mila euro.
- Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra MATTM e Regioni rivierasche per la redazione di linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di accordo tra Regione, Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e Dipartimento di scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Toscana: il contributo regionale complessivo ammonta a 360 mila euro.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra MATTM, MIT, MIPAAF, ISTAT, Regioni Toscana, Liguria e Umbria, Autorità di bacino del fiume Arno e Autorità di bacino del fiume Serchio, finalizzato all'istituzione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale.
- Approvato a dicembre 2016 l'aggiornamento del Documento conoscitivo del rischio sismico 2016; il documento si articola in due parti: nella prima è riassunto lo stato di conoscenza del rischio sismico in Toscana e sono illustrati gli strumenti ed i metodi per la riduzione del rischio sismico, nella seconda è riportata la programmazione delle attività di riduzione del rischio sismico. Successivamente è stato approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2017 con l'obiettivo di riunire, sintetizzare, integrare e localizzare sul territorio tutti gli interventi di prevenzione sismica messi in atto o veicolati dalla Regione e contestualmente di rappresentare uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; in particolare, a livello regionale nel periodo 2017-2020 sono previsti 12,4 milioni per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, 1,2 milioni per studi di microzonazione sismica, 4,1 milioni per interventi sugli edifici pubblici scolastici e 8,9 milioni per gli edifici privati.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2015-2016 sono stati impegnati 996 mila euro; di questi, 841 mila riguardano gli eventi alluvionali del gennaio-febbraio 2014.
- Calamità che hanno riguardato la provincia di Pisa nel 2015-2016:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; in provincia di Pisa sono stati interessati 34 comuni.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per tutti i territori colpiti, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.
Ad aprile 2015 è stato commissionato al Consorzio LAMMA uno studio per la mappatura e il monitoraggio delle aree boschive della Regione danneggiate dall'evento (costo 120 mila euro).
 - Dichiarato ad agosto 2015 lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici che il 24 e 25 agosto hanno interessato i territori delle province di Grosseto, Pisa e Siena; in provincia di Pisa sono stati interessati 15 comuni.
- Approvato a novembre 2016 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Prefettura di Pisa riguardante "Allestimento sui lungarni della città di Pisa in caso di minaccia esondazione del fiume Arno di paratie di emergenza a sopralzo degli argini con il concorso di personale militare dell'esercito".

- Approvato a gennaio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per lo sviluppo del progetto denominato "Accrescere la resilienza della popolazione, diffondere la conoscenza dei rischi, integrare la comunicazione"; l'obiettivo è di mettere a disposizione della popolazione toscana un sistema integrato di formazione e informazione per rendere comprensibili le principali disposizioni dei Piani di protezione civile, con riguardo soprattutto alla conoscenza delle situazioni di rischio presenti sul territorio e delle norme comportamentali da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di eventi calamitosi.
- A ottobre 2015 la Regione ha individuato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 che mette a disposizione dell'intera regione, per il 2015, 12 milioni di cui 7,5 per interventi di riduzione del rischio idrogeologico (collegati all'iniziativa "Fiumi: mai più a briglia sciolta" del Programma di governo) e 4,5 milioni per progetti di sistemazione idraulico-forestale e interventi di prevenzione degli incendi boschivi. A marzo 2016 la Regione ha aumentato la dotazione finanziaria del bando da 12 a 40 milioni per l'intero territorio regionale. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sottomisura 5.2, riguardante il sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Segretariato regionale del MIBACT per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali: l'obiettivo è la costituzione di un gruppo specialistico all'interno della Colonna mobile regionale (denominato "Intervento beni culturali") che si occuperà esclusivamente di supportare l'attività del personale del MIBACT al fine della tutela e della salvaguardia dei beni culturali nelle attività di protezione civile.
- A luglio 2016 il Consiglio dei Ministri ha emanato la c.d. "delibera globale" che mette a disposizione risorse e individua procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali: a livello nazionale sono disponibili 1.500 milioni erogati tramite finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato. La Toscana è interessata da 7 eventi tra marzo 2013 ed agosto 2015 e tutte le province sono coinvolte: la ricognizione dei fabbisogni per la nostra regione ha evidenziato 149,3 milioni di danni al patrimonio abitativo privato e 143,4 milioni alle attività economiche e produttive.
- A dicembre 2016 è stata consegnata ai sindaci della Toscana la nuova *App* realizzata dal Centro Funzionale Regionale che permette di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema per offrire un monitoraggio mirato delle allerte: attraverso messaggi chiari e semplici la *App* comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone e tablet dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.
- Collaborazione con il Consorzio laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA) in materia di protezione civile e difesa del suolo: approvato a ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Autostrade per l'Italia S.p.A. per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui tratti autostradali regionali attraverso l'aggiornamento da parte del Consorzio LAMMA delle previsioni meteo in tempo reale dedicate alla neve.

Con la LR 87/2016 sono state attribuite al Consorzio LAMMA nuove funzioni anche in conseguenza dei nuovi compiti della Regione in materia di difesa del suolo: in particolare il LAMMA si occuperà di rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori dell'erosione costiera e protezione civile; di rilevazione, studio, elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio del dissesto idrogeologico e alla riduzione delle sostanze inquinanti e quale servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali per la rilevazione ed elaborazione dei dati per il monitoraggio degli interventi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera.

Risorse idriche

- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo per la Tutela delle risorse del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del Comprensorio del Cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, nel 2016 sono stati impegnati 4,8 milioni a favore del Consorzio depuratore Santa Croce sull'Arno SpA (a luglio 2016 è stata approvata l'Appendice transitoria dell'Accordo con la quale viene individuato il Consorzio suddetto quale soggetto attuatore degli interventi 9a "Adeguamento impianto Aquarno", 9b "Attraversamento Arno" e 10 "Acquedotto industriale" per la parte afferente la riva destra).

A febbraio 2015 sono state inaugurate le tre nuove vasche di sedimentazione del depuratore di Aquarno localizzato nel comune di Santa Croce sull'Arno; si tratta della prima opera dell'Accordo di programma del 2004 (il cosiddetto "Tubone") firmato da Regione, Ministero dell'Ambiente e Amministrazioni locali.

- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra Regione, Autorità idrica toscana, varie Province (tra le quali Pisa), vari Comuni (tra i quali Cascina) e gestori del Servizio idrico integrato, attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; in provincia di Pisa è previsto l'intervento riguardante il completamento delle fognature di Cascina per un costo di 3,3 milioni (2,1 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, Autorità idrica toscana, Province toscane, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Abetone e Fiesole e gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: in provincia di Pisa sono previsti 17 interventi (tra programmati e da programmare entro il 2017) per un costo di 15,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Eliminazione scarichi diretti vari agglomerati" (2,5 milioni).
- Approvato ad aprile 2017 tra Regione, Autorità di Distretto dell'Appennino settentrionale, Autorità idrica toscana, Comuni di Lucca, Bientina, Capannori, Porcari, Pescaglia, Altopascio, Montecarlo e Borgo a Mozzano, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, il testo dell'Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina. L'Accordo (c.d. "Accordo Attuativo Cartari 2017") prevede interventi per un costo complessivo di 54,8 milioni.
- Presa d'atto, a maggio 2017, del Programma degli interventi (presentato da AIT) volto a consentire il miglioramento del sistema acquedottistico dell'area della Val di Cecina e della fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona; il costo degli interventi previsti ammonta a 4,8 milioni.

Rifiuti

- Per dare un contributo alla risoluzione della situazione di criticità nella gestione dei rifiuti verificatasi in Calabria, nel 2015-2016 sono stati approvati gli accordi tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento di quantità prestabilite di rifiuti urbani provenienti dai comuni calabresi agli impianti di trattamento e smaltimento toscani (tra gli impianti disponibili, la discarica di Peccioli).
- Raccolta differenziata: nel 2015, 14 Comuni della provincia di Pisa hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dalla norma nazionale.

Nel 2015 si conferma, a livello regionale, il trend positivo degli ultimi anni: la RD si è attestata al 49,8% con un incremento di circa 2 punti rispetto all'anno precedente: in particolare, l'ATO Toscana Costa ha raggiunto il 52,6% (col più alto tasso di crescita rispetto al 2014 pari a 3,7 punti).

A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo territoriale tra Regione, ANCI, ANCI toscana, Corepla, Revet SpA, Revet recycling SRL, per il rinnovo dell'Accordo territoriale sottoscritto nel 2014 riguardante il miglioramento e l'incremento del riciclaggio di imballaggi in plastica mista.

Riduzione degli inquinamenti

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 è stato attivato il progetto denominato "Lavori di bonifica del sito di proprietà comunale a Colignola" nel comune di San Giuliano Terme per un importo di 317 mila euro.
- Quale sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia vari settori (tra i quali l'ambiente), nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti nei comuni di Pisa e Pontedera per un importo di circa 2 milioni.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 1,8 milioni per l'attuazione degli interventi per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati nel comune di Montescudaio.
- Ad ottobre 2016 la Regione ha stanziato 116 mila euro per l'intero territorio regionale per realizzare uno screening delle coperture potenzialmente contenenti amianto in Toscana e un Sistema informativo sull'amianto (SIA).
- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 7 progetti per un importo di 645 mila euro.
- Presa d'atto, a gennaio 2016, del protocollo di intesa sottoscritto da MATTM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ANCI per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.

- Firmato a marzo 2017 l'Accordo tra Regione, Comuni di Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e privati per la gestione del centro di telerilevamento delle emissioni nel sistema produttivo del comprensorio del cuoio; i costi del centro sono stimati in 180 mila euro, di cui 80 mila a carico della Regione.
- Nell'ambito della LR 9/2010 riguardante norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente, ad agosto 2016 sono state aggiornate le linee guida per la predisposizione dei Piani di azione comunali (PAC) e le modalità di attivazione di interventi contingibili e urgenti. È stato inoltre aggiornato l'elenco dei Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione dei PAC: tra questi, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Crespina, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Energia

- **Geotermia:** i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, gestiti da COSVIG, ammontano, nel periodo 2015-2016, a complessivi 7,5 milioni per 33 interventi nei comuni geotermici di Castelnuovo Val di Cecina (2,4 milioni), Montecatini Val di Cecina (345 mila euro), Monteverdi Marittimo (357 mila) e Pomarance (4,4 milioni). L'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la copertura del campo polivalente nel comune di Castelnuovo Val di Cecina (970 mila euro). Di seguito, alcuni dei principali fatti salienti in materia di geotermia nel 2015-2016:
 - firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green power per lo sviluppo economico e produttivo delle zone interessate dagli impianti di produzione che usano risorse geotermiche: ENEL praticherà un prezzo dell'energia per le PMI dei territori geotermici con una riduzione fino al 10%, allineato a quelli che ENEL già pratica ai grandi clienti industriali.
 - Inaugurato a maggio 2016 l'impianto di ENEL Green power presso la centrale geotermica "Cornia 2" nel comune di Castelnuovo Val di Cecina: si tratta del primo impianto al mondo che utilizza la biomassa per surriscaldare il vapore geotermico con l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la produzione elettrica del ciclo geotermico (all'impianto geotermico esistente è stata affiancata una piccola centrale alimentata a biomasse vergini di "filiera corta", di origine forestale prodotte in un raggio di 70 km in linea d'aria dalla collocazione dell'impianto).
 - Espressa a ottobre 2015 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto, presentato da GESTO Italia SRL, riguardante la realizzazione di due pozzi esplorativi all'interno del permesso di ricerca geotermica "Mazzolla" nel comune di Pomarance.
 - Espressa ad aprile 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante perforazioni esplorative profonde da realizzarsi nel comune di Castelnuovo Val di Cecina nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche "Mansano" proposto da Magma energy Italia SRL.
- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 30 progetti per un importo di 7 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Cornia biomasse" nel comune di Castelnuovo Val di Cecina (3,2 milioni) e "GesNet" nel comune di Pomarance (1,8 milioni).
Per interventi di sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di energia sono stati attivati 2 progetti per un importo di 2,2 milioni: i progetti sono denominati "Smart grids Navicelli" nel comune di Pisa (1,1 milioni) e "SAVIA - Sistema di alimentazione di veicoli ad idrogeno ed ammoniaca" nel comune di Pontedera (1,1 milioni).
- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 11 progetti per un importo di 795 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "EfficientVictoria" nel comune di Santa Croce sull'Arno (188 mila euro).
- A maggio 2016 la Regione ha promosso una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica: i finanziamenti del MIT previsti per la Toscana ammontano a 1,7 milioni.

- Espressa a luglio 2015 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto, presentato da Solvay Chimica Italiana SpA e da Atisale SpA, denominato "Nuovo sistema idrico industriale per l'attività mineraria" nel comune di Montecatini Val di Cecina.

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile all'interno delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 6 progetti per un importo di 1,7 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti sono realizzati dall'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e sono denominati "2.2 acquisto terreni" (459 mila euro) e "Restauro architettonico ex Brilleria del riso. Conservazione e fruizione" (450 mila euro).
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 2,4 milioni quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli: la quota relativa alla parte ricadente nel territorio della provincia di Pisa è stimabile in 2,1 milioni. Oltre a questi sono stati impegnati 350 mila euro per la gestione della Tenuta di San Rossore.
- Approvato a gennaio 2016 l'accordo da sottoscrivere da Regione e Corpo forestale dello Stato (CFS) volto a definire le attività di supporto che il CFS fornirà ai Comuni interessati al censimento degli alberi monumentali presenti sul territorio; per il finanziamento delle attività previste dall'accordo sono stati destinati, a livello regionale, 80 mila euro.
- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. In provincia di Pisa gli stabilimenti a rischio sono 4.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- A ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 che modifica la LR 82/2015) prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP.
- A febbraio 2017 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale su un testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Per la governance si prevede un'unica autorità di ambito o un numero ridotto di gestori rispetto alle 11 autorità attuali; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica.
- A ottobre 2015 la Giunta ha approvato il Piano operativo di reinvestimento delle risorse del LODE di Pisa relative al 2014 autorizzando l'uso di quasi 1,5 milioni di cui 448 mila euro per 12 alloggi a via Vecellio a Pisa.
- In attuazione della LR 5/2014 che riordina le norme per la vendita di alloggi ERP per evitare la svendita del patrimonio pubblico, a marzo 2015 il Consiglio regionale ha approvato il piano regionale di cessione del patrimonio ERP (individuati 4447 alloggi complessivi). La Giunta ha poi approvato il numero massimo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per il LODE di Pisa per l'anno 2015 (aprile 2015: 146 su 474 complessivi), 2016 (luglio 2016: 20 su 373 complessivi) e per il 2017 (maggio 2017: 18 su 318 complessivi).
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 5,4 milioni:
 - oltre 2,2 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - oltre 1,4 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
 - 1,8 milioni per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati quasi 8,2 milioni:
 - 2,9 milioni in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009: 261 mila euro per 10 alloggi a Pontedera nell'ambito della misura che prevede la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (a saldo di 920 mila euro impegnati nel 2011 e 2013 per un totale di quasi 1,2 milioni); 274 mila euro per 27 alloggi a Pontedera nell'ambito della misura che prevede la realizzazione lo sviluppo e la qualificazione di alloggi da destinare in affitto a canone

sostenibile per almeno 15 (saldo di 1 milione impegnato nel 2014, per un totale di quasi 1,3 milioni su un costo di 2,7 milioni); 2,3 milioni nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (1,7 milioni per 11 alloggi a Bientina e 620 mila euro per 6 alloggi a Cascina);

- oltre 1,8 milioni per interventi in provincia di Pisa nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP. A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi. Sono stati impegnati 581,5 mila euro a dicembre 2015, novembre e dicembre 2016 per il ripristino degli alloggi di risulta; quasi 1,3 milioni mila euro a luglio, novembre e dicembre 2016 per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- 550 mila euro (1,1 milioni dal 2013 su risorse previste di quasi 1,4 milioni) per realizzare 8 alloggi a Calci nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (i lavori sono iniziati a febbraio 2014). Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015. Sono previsti quasi 4 milioni per il programma integrato del Comune di Pisa, che prevede 30 alloggi.
- 1,4 milioni (quasi 3,1 milioni dal 2013) per realizzare 36 alloggi e demolire 48 alloggi a Pisa, nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (accordo di programma del marzo 2011 con lo Stato). La fase attuativa è iniziata con la firma delle convenzioni (ottobre 2011) con i Comuni che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti. Complessivamente sono stati finanziati 5 programmi di riqualificazione con un contributo di 20,8 milioni (4,8 regionali, 16 statali), cui si aggiungono altre risorse comunali. A Pisa, nel quartiere S. Ermete, è prevista la realizzazione di 66 alloggi ERP, la demolizione di 48 alloggi e attrezzature pubbliche e area verde (costo 8,2 milioni di cui 3,8 milioni statali, 1,2 milioni regionali, 1,4 milioni comunali e 1,8 milioni di altri finanziamenti). Nel 2013 sono stati impegnati 429,7 mila euro per le opere di urbanizzazione secondaria (attrezzature pubbliche e servizi).

Gli interventi di riqualificazione del quartiere ERP di Sant'Ermete a Pisa rientrano nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (vedi sotto), per cui a febbraio 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa e APES (soggetto gestore del LODE Pisano) per predisporre una proposta di programma integrato per il quartiere di Sant'Ermete. A luglio 2016 la Giunta ha modificato la proposta di intervento (approvata a dicembre 2014) del Comune di Pisa per il quartiere ERP di Sant'Ermete. I primi interventi per il quartiere sono stati finanziati nell'ambito del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (vedi sopra). La proposta del Comune è parte di un programma che prevede la demolizione dei 14 fabbricati esistenti e la nuova costruzione di 7 fabbricati con alloggi di classe A, a basso consumo energetico; sono inoltre previsti altri 50 alloggi da affittare a canone concordato, circa 70 posti auto e oltre 10 mila mq di verde. Il costo totale del progetto è di oltre 20 milioni, di cui 10 della Regione e 5 dello Stato.

- 1,5 milioni (dicembre 2015) nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione; le risorse consentono il recupero di un edificio non utilizzato nel Comune di Castellina Marittima e la realizzazione di 8 alloggi popolari; la Giunta ha approvato la proposta di intervento a gennaio 2015, in attuazione del protocollo d'intesa firmato a luglio 2012 tra Regione, Comune di Castellina Marittima e APES di Pisa.

A febbraio 2016 sono stati consegnati a Calambrone (PI) 20 alloggi di edilizia popolare, in classe energetica A, realizzati nell'ambito del piano di recupero dell'ex Ospedale americano; l'investimento di quasi 2,3 milioni è stato finanziato con la vendite di precedenti appartamenti.

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è l'atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Fino al 2019 sono programmati e finanziati interventi per oltre 3,8 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; ulteriori interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI; l'integrazione gestionale tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze; la realizzazione della ciclopista dell'Arno e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- Viabilità regionale. Nell'ambito del programma straordinario degli investimenti dal 2015 sono stati impegnati 2,8 milioni:
 - oltre 2,5 milioni (17 milioni dal 2002) per interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi - tratto Cecina Saline di Volterra (SRT 68).
 - 124 mila euro per interventi di risanamento acustico (asfalto fonoassorbente) sulla SR 12 a San Giuliano Terme
 - 105 mila euro (19,3 milioni dal 2002) per interventi sulla SRT 439 (ponte sull'Arno in località Ponte alla Navetta e nuova viabilità di collegamento alla SGC FI-PI-LI;

Sono inoltre previsti interventi sulla SRT 439 Sarzanese Valdera: 4,2 milioni per la variante ai centri abitati di Cascine di Buti e 257 mila euro per realizzare asfalto fonoassorbente in località Cascine nel Comune di Buti.

- Progettazione della viabilità nord di Pisa: a luglio 2016 la Regione, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km) così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.

A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicaresse tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; a luglio 2016 è stato impegnato 1 milione per la progettazione (300 mila euro sul 2016 e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa).

Con LR 67/2016 sono stati stanziati altri 800 mila euro per la progettazione esecutiva dei suddetti 3 lotti (600 mila per l'anno 2017 e 200 mila per l'anno 2018), previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano.

- Pisa Mover: sono state attivate tutte le risorse POR CReO FESR 2007-2013, 20,5 milioni. (costo totale 69 milioni, 78,8 milioni considerando anche i 6 milioni per la realizzazione di rotatorie, parcheggi e piste ciclabili). A maggio 2014 è stato approvato dal Comune di Pisa il progetto esecutivo e sono iniziati i lavori. Ad agosto 2015 la Giunta ha destinato le risorse disponibili derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover per il cofinanziamento degli interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); a novembre 2015 sono stati dichiarati ammissibili 13 progetti. A seguito di istruttoria degli interventi presentati dal Comune di Pisa, al People Mover è stato assegnato un contributo di 14,2 milioni (su un costo di 69 milioni) mentre agli altri nodi di scambio intermodale un contributo di 6,3 milioni (l'importo residuo della linea è stato di quasi 655 mila euro).

I lavori si sono conclusi nel 2016; è stata avviata la fase del pre-esercizio propedeutica alla messa in esercizio. La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) è stata inaugurata a marzo 2017; si stima che saranno trasportati fino a 1.220 passeggeri per direzione nell'ora di punta e oltre 2,5 milioni in un anno. L'opera consente anche di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica. Le stazioni sono a Pisa centrale, al parcheggio scambiatore da 1.400 posti tra la ferrovia e l'aeroporto e all'aeroporto Galilei.

- Manutenzione strade regionali: nel 2015-2016 sono stati impegnati 2,3 milioni per il territorio della Provincia di Pisa. Dal 2015 sono stati impegnati 2,2 milioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione del tratto pisano della SGC FI-PI-LI.
- Sicurezza stradale. Dal 2015 sono stati impegnati quasi 1,6 milioni: 73,5 mila euro a novembre 2015 per interventi in ambito urbano (29 mila per costruire una rotatoria in via Berlinguer a Capannoli e 44,5 mila euro per mettere in sicurezza via Carlo Cammeo nella frazione di Zambra a Cascina); 1,5 milioni a dicembre 2016, in attuazione dell'accordo di programma firmato a dicembre stesso tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra per mettere in sicurezza un tratto della SR 68 "di Val di Cecina" (il progetto preliminare ha un costo di 1,8 milioni).
- Sistema aeroportuale: per l'aeroporto Galilei di Pisa sono stati realizzati interventi di adeguamento infrastrutturale, civile ed impiantistico per l'apertura al traffico aereo civile, commerciale e notturno di una pista di volo, interventi aggiuntivi per garantire la piena operatività e capacità della pista di volo parallela e sono state acquistate attrezzature di intercampo (costo totale 4,4 milioni; finanziamento regionale, con risorse PAR FAS, di 2,9 milioni).
A marzo 2015 è stata inaugurata la nuova pista (investimento di 19 milioni) e le prime due fasi dell'ampliamento del terminal passeggeri.
A marzo 2015 la Giunta ha dichiarato ambientalmente compatibile il progetto di sviluppo dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa (acquisto di aree di espansione, ampliamento dei piazzali per gli aerei e dei parcheggi auto, sistemazione a verde e la modifica della viabilità del fronte terminal, ristrutturazione e adeguamento delle reti tecnologiche, riqualificazione e ampliamento del terminal, nuovi servizi aeroportuali, realizzazione di una nuova aerostazione merci e di un nuovo deposito carburanti).
Polo aeroportuale toscano: a maggio 2015 gli aeroporti di Pisa e di Firenze hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di AdF (Firenze) in SAT. Nei primi 9 mesi della società, rispetto agli stessi mesi del 2014, sono aumentati i passeggeri (oltre 5,9 milioni; +4,8%), i ricavi totali (104 milioni rispetto a 91 milioni; +14,3%) e l'utile netto (+69,7%). Si stima che il sistema aeroportuale toscano avrà nel 2029 una capacità di circa 11,5 milioni di passeggeri l'anno (7 milioni di passeggeri al Galilei e 4,5 milioni al Vespucci). A marzo 2017 Toscana aeroporti ha annunciato investimenti per oltre mezzo miliardo fino al 2029.
A febbraio 2016 è stata annunciata che la costruzione del nuovo terminal passeggeri partirà dopo l'inaugurazione del Pisa Mover; è previsto un investimento di oltre 40 milioni.
- Vie navigabili – Canale dei Navicelli: sono stati attivati 2,4 milioni (risorse PAR FAS 2007-2013) per ripristinare e consolidare le sponde del Canale (6° lotto).
Nel 2015-2016 sono stati impegnati 860 mila euro in favore del Comune di Pisa per l'esercizio delle funzioni trasferitegli in materia di opere di navigazione interna e di gestione del Canale.
In generale, per quanto riguarda gli interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale, è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9.
Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del Canale Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana torna di competenza regionale; il passaggio della gestione operativa delle opere di sconnessione dal Comune alla Regione, attraverso l'Autorità portuale regionale, è previsto entro la fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (per cui sono disponibili 430 mila euro regionali, impegnati alla fine di maggio 2017). La parte restante del canale continuerà ad essere gestita dal Comune tramite la Navicelli. Resta garantito come in precedenza il passaggio dal Canale Navicelli alla Darsena Toscana.
A luglio 2016 sono stati impegnati quasi 107 mila euro per lavori di somma urgenza sulle porte vinciane.
A marzo 2017 la Giunta ha assegnato le risorse per la manutenzione ordinaria e la gestione delle funzioni amministrative delle vie navigabili (585 mila euro) e per le spese di investimento (600 mila euro). Le risorse per le vie navigabili saranno utilizzate anche per i lavori di dragaggio e movimentazione delle porte vinciane sul canale dei Navicelli.
- Canale Scolmatore d'Arno. A marzo 2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale. L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di "Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno" è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui la Provincia e il Comune di Pisa (per un costo di 51 milioni). A ottobre e novembre 2014, per il primo lotto, che prevedeva un costo di 15 milioni di cui 3 milioni a carico dell'Autorità portuale di Livorno, erano stati impegnati: 12 milioni (poi ridotti a 8,5 milioni) per realizzare il primo lotto del primo stralcio dell'intervento (comprendente la

realizzazione di due moli di protezione a mare, il dragaggio interno agli stessi e il ripascimento del litorale nord); 450 mila euro per spese di progettazione, rilievi ed analisi tecniche. Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del canale Scolmatore: a novembre 2016, confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre,) che ha visto un ribasso del 40% rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 milioni a 9 milioni), sono state reintroitate le risorse impegnate e sono stati impegnati i 9 milioni per le opere a mare del Lotto 1. A febbraio 2017 è stata approvata la variante relativa ai lavori: è stata autorizzata la movimentazione entro l'alveo fluviale dei sedimenti interni al canale, all'incrocio col canale dei Navicelli e sino alle porte Vinciane che separano lo scolmatore dalla Darsena toscana. Sono in corso le procedure per un nuovo accordo di programma per la realizzazione dei lotti 2 e 3 dello Scolmatore (e dell'intervento SP 224 Marina di Pisa e del nuovo ponte mobile sul canale Scolmatore nei pressi di Calambrone).

- **Mobilità ciclabile:**

- Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi. Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi. A settembre 2016 è stato inaugurato un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa.

Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato ciclo-pista dell'Arno-sentiero della bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana.

Nel 2015 sono stati impegnati 135 mila euro per interventi a Cascina (confine Montopoli - confine Provincia di Pisa) e San Miniato (confine Empoli - confine Pontedera). Per tutto il percorso sono stati impegnati quasi 6 milioni dal 2014, 1,3 milioni per i tratti che interessano anche il territorio pisano.

- Ciclopista tirrenica. A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati, tra cui il Comune e la Provincia di Pisa, hanno firmato un protocollo di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.

A febbraio 2017 è stato approvato il documento "Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica", redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'aggiudicazione in via definitiva della gara del marzo 2016 per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano (quasi 3.172 milioni per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto) è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana, che ha annullato l'aggiudicazione per un vizio nell'elaborazione dei piani economico-finanziari (PEF) da parte dei due concorrenti; di conseguenza a dicembre 2016 la Regione ha chiesto ad essi la presentazione di un nuovo PEF. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, e a giugno ha deciso di rimettere la questione alla Corte di giustizia europea. Nel frattempo a marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a breve il pronunciamento di merito.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati quasi 60,1 milioni per finanziare i servizi di TPL nella provincia di Pisa (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, il sistema integrato Pegaso).
- Nuovi bus. Nell'ambito del bando di ottobre 2013 rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane sono stati attivati quasi 248 mila euro (risorse PAR FAS 2007-2013) per l'azienda che opera in provincia di Pisa. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di oltre 8,7 milioni, che, aggiunti alle previste risorse di provenienza aziendale, circa 7 milioni, permetterà l'acquisto indicativamente di 82 bus. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali da recepire per la predisposizione del bando per l'assegnazione delle

risorse relative al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

- Servizio ferroviario

- Contratto di servizio. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 milioni per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali.

A dicembre 2016 la Giunta: ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni. Trenitalia si impegna ad immettere in servizio treni per 558 milioni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 milioni capaci da garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.

Se la tecnologia e l'infrastruttura disponibili lo consentissero, una quota di tali investimenti potrà costituire un'eventuale prima sperimentazione dei treni ad emissioni zero sulle attuali linee non elettrificate, quali quelli con alimentazione ad idrogeno.

- Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui le stazioni di Pisa Centrale, Pisa San Rossore e Pontedera); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato le stazioni di Pisa Centrale e Pisa San Rossore. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): sono interessate le stazioni di Pontedera e Torre del Lago.

- Linee ferroviarie minori: a febbraio 2015 la Giunta ha stabilito di proseguire nella definizione del progetto regionale volto a aumentare l'attrattività delle linee ferroviarie minori, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, individuando indirizzi e azioni e relative modalità di attuazione per il 2015. Ad agosto 2015 sono stati impegnati 5 mila euro a per il progetto "Il treno letterario" sulla Cecina-Saline di Volterra.

- Infomobilità: sono stati realizzati, anche con risorse POR CReO 2007-2013 il sistema integrato di monitoraggio del traffico della Provincia di Pisa (SIMTraP; costo 300 mila euro di cui 180 mila euro regionali) e il progetto iMobility del Comune di Pisa (costo 731 mila euro di cui 300 mila euro regionali).

A maggio 2011 è stato presentato il progetto di infomobilità Ipermob (infrastruttura pervasiva eterogenea real-time per il controllo della mobilità), co-finanziato dalla Regione Toscana (2,3 milioni su un costo di 3,1 milioni) nell'ambito del POR CReO 2007-2013, per gestire il traffico urbano e ridurre l'impatto ambientale. Sensori wireless a basso costo ed una rete veicolare di ultima generazione raccolgono in tempo reale i dati sui parcheggi, sui flussi dei veicoli e sui tempi di attraversamento di segmenti stradali: le informazioni possono permettere di ridurre i tempi medi di percorrenza, i consumi, l'inquinamento atmosferico, le emissioni di gas serra, l'inquinamento acustico e l'incidentalità.

Territorio

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. Per concentrare territorialmente gli interventi sono state individuate 14 aree territoriali potenzialmente interessate dall'Agenda urbana, le FUA (aree urbane funzionali) composte da più Comuni con particolari condizioni di disagio socio-economico e di criticità

ambientale superiori alla media regionale. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato i criteri per la selezione dei PIU. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti (i Comuni hanno potuto presentare una proposta di PIU in forma singola o associata); 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Pisa, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Montopoli, San Giuliano Terme, Pontedera, Ponsacco, Calcinai.

Ad aprile 2016 sono stati approvati i PIU ammessi alla valutazione di merito. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6,4 milioni per il Comune di Pisa.

Ad agosto 2016 il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni. A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare di attuazione dei PIU (procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni); a ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni.

La Giunta ha approvato le integrazioni e le modifiche al disciplinare per l'attuazione dei PIU per fornire specifiche disposizioni relative alla fase di co-progettazione in corso di svolgimento (gennaio 2017); è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza (febbraio 2017) dopo la designazione delle Autorità urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/20 della Toscana. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Pisa, che ha firmato digitalmente a maggio, il contributo concedibile è divenuto 5,9 milioni).

- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni/associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14): a novembre 2015 la Giunta ha approvato gli esiti della sperimentazione con alcuni Comuni del nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area. I Comuni dell'Area Pisana, con il Comune di Pisa capofila dei Comuni di Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, hanno firmato l'accordo attuativo a dicembre 2015 (impegnati 279,5 mila euro); l'Unione dei Comuni dei Colli marittimi pisani ha firmato ad agosto 2016 (a settembre 2016 sono stati impegnati 160 mila euro).
A giugno 2017 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali per il 2017-2018 (sono disponibili 416 mila euro).
- Interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica: nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del POR CREO FESR è stato finanziato con quasi 1,1 milioni l'aggiornamento della base dati topografica regionale 1:10.000 delle Province di Pisa e Livorno.

Società dell'informazione

- Per azioni riguardanti il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in varie materie (tra le quali l'accessibilità) nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 1,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Sviluppo di piattaforma tecnologica integrata per il controllo e la trasmissione informatica di dati sui campi precipitativi in tempo reale" (876 mila euro).
- Quale sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in vari settori (tra i quali l'accessibilità), nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 è stato attivato il progetto "Tecnologie ICT per il monitoraggio strutturale di costruzioni antiche basato su reti di sensori wireless e droni" nel comune di Vecchiano per un importo di 1,4 milioni).
- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato a marzo 2015 lo schema di protocollo di Intesa tra le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria e Agenzia per l'Italia Digitale per la collaborazione riguardante le iniziative dell'Agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020.
 - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); in provincia di Pisa sono previsti 51 interventi.
 - Firmato a novembre 2015 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano: l'obiettivo è di coordinare le

iniziative in relazione all'innovazione, allo sviluppo dell'Agenda digitale e alla diffusione delle comunità intelligenti.

- Firmato a marzo 2016 l'Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio toscano: l'attuazione degli interventi è prevista nell'arco temporale 2016-2020 per un costo complessivo stimato in 238,2 milioni, il cui finanziamento è coperto fino a 133 milioni con fondi FSC 2014-2020, fino a 67,7 milioni con fondi POR FESR 2014-2020 e fino a 40 milioni con fondi FEASR 2014-2020. Tra i primi comuni ad accedere all'intervento, Bientina, Pomarance e Santa Croce sull'Arno.
- Ad aprile 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Confservizi CISPEL toscana e Comuni di Firenze, Grosseto, Pisa, Prato e Siena per la promozione e lo sviluppo delle Smart cities.
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 8 progetti per un importo di 381 mila euro.
- A ottobre 2015 e 2016 si sono tenute a Pisa le previste edizioni dell'Internet Festival, manifestazione che viene realizzata con i contributi di Regione, Comune, Provincia e CCIAA di Pisa, CNR, Università di Pisa, Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Scuola normale superiore di Pisa e Associazione Festival della scienza di Genova. Ad aprile 2017 è stato approvato il protocollo di intesa per l'organizzazione dell'edizione 2017 del Festival: la partecipazione finanziaria prevista per la regione ammonta ad un massimo di 160 mila euro.
- Approvata a marzo 2016 la bozza di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per la collaborazione nel campo della promozione, diffusione e confronto delle buone pratiche e dell'innovazione nei servizi e nelle politiche attivate dalle Amministrazioni al servizio dei cittadini. A giugno 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Corte di appello, Procura generale della Repubblica e Tribunale per i minorenni di Firenze per la promozione e attuazione di servizi mirati alla semplificazione ed all'efficienza della Pubblica Amministrazione.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività internazionali

Attività internazionale

- Programma Italia Francia marittimo

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è capofila per alcuni progetti del Programma che riguardano l'area costiera della Toscana:

- Progetto 3 I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
- Progetto strategico 3 I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
- Progetto Momar: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
- Progetto Sicomar: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
- Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto Gionha finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, il Comune di San Giuliano Terme è capofila per il progetto TEA 3 che mira a realizzare un percorso educativo comune alla rete di quattro scuole secondarie di primo grado partner del progetto (Istituti Statali "Livia Gereschi" e "G.B. Niccolini" di San Giuliano Terme, Scuola secondaria di primo

grado "N. Barabino" di Genova, Collège di Bonifacio) attorno ad un tema (l'intercultura) e uno strumento operativo comune (il teatro - scuola). Il finanziamento totale ammonta a 98 mila euro.

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2020, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma che riguardano l'area costiera della Toscana:

- Progetto Intense il cui obiettivo generale è quello di aumentare il numero dei turisti e la presenza nel corso dell'anno nell'area transfrontaliera, attraverso un piano di gestione congiunto dell'itinerario turistico sostenibile. Il finanziamento totale ammonta a 5,1 milioni (capofila Regione Toscana).
- Progetto Promotea punta a soddisfare tre sfide principali: il supporto all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese; favorire la messa in rete delle imprese al fine di offrire dei servizi eco-turistici integrati e dei percorsi di turismo; l'individuazione di un approccio comune per la definizione di un marchio di qualità nell'area transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni (capofila Regione Toscana).
- Progetto Proterina 3: l'obiettivo generale del progetto è rafforzare la capacità di risposta del territorio al rischio alluvioni attraverso la costruzione della consapevolezza delle istituzioni e delle comunità. Il finanziamento totale ammonta a 6,1 milioni (partner Regione Toscana).

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2010, la provincia di Pisa è interessata per i seguenti progetti del Programma:

- Progetto Adapt: studia l'approccio congiunto e innovativo di co-creazione e sperimentazione tra i partner di sistemi integrati di gestione e monitoraggio per l'adattamento delle città al cambiamento climatico. Il finanziamento totale ammonta a 3,8 milioni (ANCI – Pisa capofila, Comuni di Livorno e Rosignano Marittimo – partners).
- Progetto Itaca: studia l'aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nel turismo sostenibile, attraverso lo sviluppo di un marchio turistico comune dello spazio transfrontaliero di ospitalità accessibile. Il finanziamento totale ammonta a 1,4 milioni (Società della salute di Pisa – capofila).
- Progetto Sediterra: il progetto valorizza la produzione di eco-materiali derivanti dalla gestione dei sedimenti. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni (Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale di Livorno e Provincia di Pisa partners).

Attività istituzionale e funzionamento

- Impegnati, nel 2015-2016, 9,2 milioni a favore di vari Enti locali pisani quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 106 mila euro a favore dei Comuni di Pisa e Vecchiano quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati, nel 2015-2016, 141 mila euro a favore di alcuni Comuni della provincia di Pisa quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: i nuovi Comuni di Casciana Terme Lari e Crespina Lorenzana hanno usufruito, per il 2015-2016, del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1 milione per ognuno dei nuovi Comuni).

Si è svolto nei giorni 8 e 9 maggio 2016 il referendum consultivo sull'istituzione del Comune di Castellina Riparbella per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella: in entrambi i comuni ha prevalso il "no".

- Riordino delle funzioni provinciali: dall'1/1/2016 è entrato in fase operativa il processo di riordino delle funzioni provinciali, con il passaggio alla competenza della Regione delle funzioni provinciali in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, energia, osservatorio sociale, strade regionali e varie tematiche in campo ambientale, e con il trasferimento di 1.003 dipendenti delle Province. Conseguentemente la Regione si è attivata per organizzare le modalità di gestione di tali nuove competenze. Di seguito i fatti salienti a supporto di tale processo:
 - approvate, nel 2015, le LLRR 22 e 70 recanti disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali.

- Firmata a febbraio 2015 l'Intesa tra Regione, ANCI toscana e organizzazioni sindacali sul trasferimento e la ricollocazione del personale delle Province e sul confronto che proseguirà al tavolo regionale sulla riorganizzazione degli enti.
- Ad agosto 2015 sono stati approvati gli accordi preliminari con le Province e la Città metropolitana di Firenze per l'individuazione del personale interessato al trasferimento alla Regione, mentre a dicembre 2015 gli Accordi finalizzati a disciplinare gli oneri di gestione relativi al trasferimento dei servizi provinciali.
- A febbraio 2016 è stata firmata da Regione e sindacati l'intesa sul personale dei centri per l'impiego che da gennaio sono passati alla gestione regionale.
- A maggio 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Città metropolitana di Firenze e Province toscane per la tutela e valorizzazione degli archivi delle Province e il trasferimento degli atti alla Regione (progetto Caronte).
- Firmato ad aprile 2015 da Regione, Prefettura, Provincia e Comune di Pisa il Patto per Pisa sicura volto a fronteggiare, unitamente alle forze di polizia territoriali, situazioni di illegalità che necessitano della predisposizione di azioni di contrasto congiunte.
- Approvata ad ottobre 2016 la bozza di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova Governance Istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere. Il contributo regionale ammonta a 70 mila euro.
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno nel 2016 di 211 mila euro a favore di alcuni Enti della provincia di Pisa per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i contributi: tra questi il progetto "Rafforzamenti della prevenzione sociale e di sistemi urbani in zona stazione in funzione della sicurezza dei cittadini e dei fruitori" presentato dal Comune di Pisa (contributo 140 mila euro già impegnati).
- Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Legione Carabinieri "Toscana" in materia di legalità e trasparenza nei contratti pubblici di appalto: la Regione si impegna a mettere a disposizione i dati contenuti nel Sistema informativo telematico appalti toscana (SITAT) e nel Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva (SISPC) per le attività istituzionali di controllo.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 9,4 milioni per 16 Comuni della provincia di Pisa (6,8 milioni) e per la Provincia stessa (2,6 milioni).
- Nell'ambito dell'Intesa quadro del 2013 riguardante la cooperazione in tema di fiscalità locale, a luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo (di durata triennale) tra Regione e ANCI Toscana con cui si prevede di costituire la Rete regionale della fiscalità locale, di promuovere e supportare la progettazione sovracomunale in ambito fiscale, di analizzare, valutare ed individuare gli strumenti della Rete regionale della fiscalità locale: i finanziamenti previsti per la realizzazione dell'Accordo ammontano, a livello regionale, a 250 mila euro per il primo anno ed a 150 mila euro (eventuali) per ognuno dei restanti anni.

TABELLE

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

Settore di intervento	Spese correnti	Spese investimento	Totale
Rilancio della competitività economica	227.905	233.649.745	233.877.650
Sviluppo del capitale umano	106.159.450	30.594.469	136.753.919
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	2.740.378.584	36.101.913	2.776.480.496
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	9.494.922	37.810.208	47.305.130
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	63.752.839	51.811.289	115.564.128
Governance ed efficienza della PA	11.683.941	2.266.916	13.950.857
Totale complessivo	2.931.697.642	392.234.539	3.323.932.181

La tabella seguente riporta, per le risorse allocate direttamente dal bilancio regionale all'ambito provinciale, una suddivisione per tipologia della spesa in base alla classificazione del piano dei conti integrato (DLgs 118/2011).

Voce di bilancio	Importo
Acquisto di beni e servizi	2.295.981
Trasferimenti correnti	2.826.927.040
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	3.696.711
Trasferimenti correnti a Famiglie	25.004.023
Trasferimenti correnti a Imprese	4.163.009
Rimborsi e poste correttive delle entrate	108.500
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	771.712
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	47.720.930
Contributi agli investimenti a Imprese	15.411.499
Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	15.000
Totale complessivo	2.926.114.405